

"AccessibiLIS - un progetto di accessibilità e inclusione per i sordi del territorio"

Sommario

"AccessibiLIS - un progetto di accessibilità e inclusione per i sordi del territorio"	1
Introduzione	1
Servizio di Interpretariato.....	2
Sportello di Segretariato Sociale	2
Corsi di Sensibilizzazione	2
Descrizione del progetto	3
Azione 1: lo Sportello di Segretariato Sociale.....	3
Azione 2: Servizi di Interpretariato.....	4
Azione 3: Corsi di Sensibilizzazione	4
Costo Complessivo del Progetto e Divisione in Moduli.....	5
Storia dell'ENS	7
Ulteriori Informazioni sul progetto.....	9

Introduzione

L'"ENTE NAZIONALE SORDI – ETS APS - SEZIONE PROVINCIALE di RAVENNA" opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, culturale e ricreative ed ha come scopo primario l'integrazione dei sordi nella società, perseguendone l'unità. In particolare, l'ENS opera per promuovere il benessere sociale e materiale dei Soci; incrementa la fratellanza, la concordia e il reciproco rispetto; favorisce il progresso culturale; promuove tutte le azioni tendenti al fine di apportare ai soci benefici morali ed educativi.

Il progetto, infatti, si pone come obiettivo quello di erogare tre servizi fondamentali:

1. il servizio di interpretariato
2. lo sportello di segretariato sociale (attività di sportello; attività di patronato; Corsi formativi di lingua dei segni italiana; corsi formativi per operatori scolastici – integrazione scolastica – doposcuola; attività sociali – culturali – ricreative – ludiche – attività giovanile – aggregazione 3^a età)
3. Sensibilizzazione della comunità udente alla sordità e diffusione della LIS (Lingua dei Segni Italiana), tramite l'erogazione di corsi di sensibilizzazione.

Tutti e tre i servizi sono prerogative fondamentali per poter rendere la nostra città veramente inclusiva e accessibile per le persone sorde, garantendo un diritto fondamentale che è quello di poter comunicare con il mondo circostante e di aver accesso alle informazioni (a scuola, sul lavoro, in ospedale, dall'avvocato, durante un seminario, etc.) nella propria lingua madre. Grazie a questi

servizi, le persone sorde residenti nel territorio di Ravenna potranno accedere a dei servizi accessibili in Lingua dei Segni Italiana (LIS), la lingua utilizzata dai sordi segnanti per comunicare.

Servizio di Interpretariato

Quotidianamente i sordi si trovano ad affrontare una società che utilizza una lingua diversa dalla propria, non avendo così accesso alle informazioni necessarie a poter vivere autonomamente. Ogni giorno un sordo ha bisogno di rivolgersi ad una banca per accendere un mutuo, oppure rivolgersi ad un medico per un problema di salute, oppure un colloquio con il personale docente del proprio figlio. Tutto ciò che per gli udenti non è altro che una semplice chiacchierata in Italiano parlato, per un sordo diventa un ostacolo insormontabile.

Per riuscire ad abbattere questa enorme barriera della comunicazione, il sordo si rivolge a un Interprete LIS che conosce la propria lingua ed è in grado di far comunicare facilmente i due interlocutori. I sordi dunque necessitano di rivolgersi a professionisti del mestiere ed affrontano così diverse spese. Con questo progetto, l'ENS di Ravenna si propone di offrire questo servizio gratuitamente a tutti gli utenti del territorio Ravennate che ne possano aver bisogno. Gli ambiti d'intervento sono sia gli Enti Pubblici sia gli Enti Privati: questi ultimi sono spesso gli attori più importanti nella vita del sordo poiché spesso sono questi che organizzano momenti formativi, sindacali, ecc. nei quali risultano coinvolti dipendenti sordi.

Sportello di Segretariato Sociale

Rappresenterà la risposta al diritto delle persone Sorde residenti nella provincia, a ricevere informazioni esatte, dettagliate e pertinenti, sul complesso dei servizi, delle procedure, delle prestazioni e delle normative utili ad effettuare una libera scelta tra le risorse sociali disponibili. Sarà un luogo di relazione ed accoglienza in cui si darà visibilità alle informazioni su servizi ed iniziative pubbliche e private. Il servizio vuole essere, per le persone sorde e per la comunità dei sordi, un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni gestite da enti diversi (Provincia, Comuni, ASL, Prefettura, Tribunale, istituzioni ecc.) vengono ricomposte e riaggregate "su misura", cioè in base alle specifiche esigenze dell'individuo.

L'operatore del segretariato si attiverà affinché la persona sorda possa essere aiutata a superare le barriere della comunicazione e ad attivare tutte le procedure necessarie per conseguire una prestazione. Lo Sportello di Segretariato Sociale è punto di riferimento con i Servizi Sociali territoriali.

Corsi di Sensibilizzazione

Per Sensibilizzare alla LIS e per far meglio conoscere il mondo della sordità, vorremmo organizzare dei corsi di formazione e di approccio alla Lingua dei Segni Italiana (LIS). Infatti è fondamentale aumentare la sensibilità da parte delle persone udenti nei confronti della sordità e delle difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone sorde segnanti, inoltre durante questi corsi verranno fornite informazioni base su come interagire con le persone sorde segnanti, a prescindere dalle proprie capacità di LIS (ad esempio bisogna mantenere il contatto visivo con la persona sorda, scandire bene le parole e parlare a una velocità contenuta, bisogna mantenere un tono di voce normale- urlare storpia il labiale e rende più difficile la comprensione, essere illuminati adeguatamente e non avere cose davanti alla bocca).

Descrizione del progetto

Azione 1: lo Sportello di Segretariato Sociale

Lo Sportello di Segretariato Sociale, presso l'ENS Ravenna, rappresenterà la risposta **al diritto delle persone Sorde** residenti nella provincia, a **ricevere informazioni esatte, dettagliate e pertinenti**, sul complesso dei servizi, delle procedure, delle prestazioni e delle normative utili ad effettuare una libera scelta tra le risorse sociali disponibili. Sarà un luogo **di relazione ed accoglienza** in cui si darà visibilità alle informazioni su servizi ed iniziative pubbliche e private. Il servizio vuole essere, per le persone sorde e per la comunità dei sordi, un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni gestite da enti diversi (Provincia, Comuni, ASL, Prefettura, Tribunale, istituzioni ecc.) vengono ricomposte e riaggregate “su misura”, cioè in base alle specifiche esigenze dell'individuo.

L'operatore del segretariato si attiverà affinché la persona sorda possa essere aiutata a superare le barriere della comunicazione e ad attivare tutte le procedure necessarie per conseguire una prestazione. Lo Sportello di Segretariato Sociale è punto di riferimento con i Servizi Sociali territoriali.

Il servizio perseguirà le seguenti finalità:

- a) Costituire una sede di riferimento presso la quale sia possibile ottenere informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse;
- b) Contribuire a rendere effettiva la partecipazione delle persone sorde all'attività della Sezione;
- c) Collaborare con i servizi e con le forze sociali del territorio nelle rilevazioni dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;
- d) Fornire agli amministratori pubblici il panorama aggiornato e documentato del rapporto qualitativo e quantitativo intercorrente tra bisogni e risorse nei settori considerati quale base conoscitiva utile all'attività di programmazione.

Il servizio vuole essere, per le persone sorde e per la comunità dei sordi, un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni gestite da enti diversi (Provincia – Comune – ASL – Prefettura Tribunale – Istituzioni ecc...) vengono ricomposte e riaggregata “su misura”, cioè in base alle specifiche esigenze dell'individuo.

L'operatore del segretariato sociale si attiverà affinché la persona sorda possa essere aiutata a sviluppare le barriere della comunicazione e ad attivare tutte quelle procedure necessarie per conseguire una prestazione.

Azione 2: Servizi di Interpretariato

Le persone sorde segnanti hanno come lingua madre la LIS, e come seconda lingua l'italiano scritto (e parlato). Pertanto è fondamentale che possano ricevere le informazioni nella loro lingua madre in vari contesti della vita quotidiana, per questo la seconda azione del nostro progetto prevede il servizio di interpretariato in varie situazioni, che abbiamo rilevato in base ai fabbisogni del territorio. La progettazione prevede quanto segue:

- 10 ore di servizio di Interpretariato per eventi e iniziative culturali (seminari, gite, visite guidate, etc.) >> **Modulo 2 (600 €)**
- 20 ore di servizio durante attività sportive (tiro con l'arco, nuoto, yoga, ginnastica posturale) svolte da soci nel territorio>> **Modulo 3 (1200 €)**
- 20 ore di servizio di interpretariato per percorsi di formazione personale (corsi professionalizzanti, corsi di italiano, lezioni per il conseguimento della patente, altri corsi di formazione) >> **Modulo 4 (1200 €)**
- 10 ore di servizio di interpretariato per appuntamenti presso uffici pubblici (comune, patronati, INPS, ufficio immigrazione, etc.) >> **Modulo 5 (600 €)**
- 10 ore di servizio di interpretariato per appuntamenti presso professionisti privati per questioni legali (notaio, avvocato), mediche (medico specialista, medico di base, etc.), immobiliari (agente immobiliare, riunioni di condominio, incontri per compravendita, etc.) >> **Modulo 6 (600 €)**

Azione 3: Corsi di Sensibilizzazione

Per Sensibilizzare alla LIS e per far meglio conoscere il mondo della sordità, vorremmo organizzare dei corsi di formazione e di approccio alla Lingua dei Segni Italiana (LIS). Infatti è fondamentale aumentare la sensibilità da parte delle persone udenti nei confronti della sordità e delle difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone sorde segnanti, inoltre durante questi corsi verranno fornite informazioni base su come interagire con le persone sorde segnanti, a prescindere dalle proprie capacità di LIS (ad esempio bisogna mantenere il contatto visivo con la persona sorda, scandire bene le parole e parlare a una velocità contenuta, bisogna mantenere un tono di voce normale- urlare storpiare il labiale e rende più difficile la comprensione, essere illuminati adeguatamente e non avere cose davanti alla bocca). Un passo alla volta e un accorgimento alla volta...vogliamo rendere la nostra città più accessibile e inclusiva!

Il corso di sensibilizzazione (30 ore), che costituisce il **Modulo 7**, avrebbe bisogno del seguente budget:

- servizio di interpretariato (10 ore) >> 500 €
- insegnamento LIS pratica (20 ore) >> 600 €
- insegnamento LIS teoria (10 ore) >> 500 €
- organizzazione e gestione corso >> 300 €
- materiali e strumenti multimediali >> 200 €

Totale **2100 €**

Costo Complessivo del Progetto e Divisione in Moduli

Costo complessivo del progetto: **17.300 €**

Azione 1 – Segretariato Sociale

Modulo 1: Segretariato sociale (11.000 €)

- 9.000 € >>> retribuzione segretari* sociale
- 2.000 € >> gestione progetto, spese logistiche di apertura dello sportello presso la sede ENS di Ravenna

Azione 2 – Servizi di Interpretariato

Modulo 2: Servizi di Interpretariato per eventi e iniziative culturali (seminari, gite, visite guidate, etc.) (10 ore) (600 €)

- 500 € (servizio di interpretariato)
- 100 € (gestione progetto)

Modulo 3: Servizi di interpretariato per attività sportive (20 ore) (1.200 €)

- 1.000 € (servizio di interpretariato)
- 200 € (gestione progetto)

Modulo 4: Servizi di interpretariato per percorsi di formazione personale (corsi professionalizzanti, corsi di italiano, lezioni per il conseguimento della patente, altri corsi di formazione) (20 ore) (1.200 €)

- 1.000 € (servizio di interpretariato)
- 200 € (gestione progetto)

Modulo 5: Servizi di interpretariato per appuntamenti presso uffici pubblici (comune, patronati, INPS, ufficio immigrazione, etc.) (10 ore) (600 €)

- 500 € (servizio di interpretariato)
- 100 € (gestione progetto)

Modulo 6: Servizi di interpretariato per appuntamenti presso professionisti privati per questioni legali (notaio, avvocato), mediche (medico specialista, medico di base, etc.), immobiliari (agente immobiliare, riunioni di condominio, incontri per compravendita, etc.) (10 ore) (600 €):

- 500 € (servizio di interpretariato)
- 100 € (gestione progetto)

Azione 3 – Corsi di Sensibilizzazione

Modulo 7: Realizzazione di corsi di sensibilizzazione alla LIS (30 ore circa per 15 partecipanti circa) (2.100 €)

- servizio di interpretariato (10 ore) >> 500 €
- insegnamento LIS pratica (20 ore) >> 600 €

- insegnamento LIS teoria (10 ore) >> 500 €
- organizzazione e gestione corso >> 300 €
- materiali e strumenti multimediali >> 200 €

Storia dell'ENS

L'ENS storicamente esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive, attribuitegli dallo Stato in quanto Ente morale (L. 12 maggio 1942 n. 889; L. 21 agosto 1950 n. 698; D.P.R. 31 marzo 1979).

È Ente del Terzo Settore iscritto dal 16/06/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sezione Associazioni di Promozione Sociale (precedentemente iscritto nel registro nazionale APS del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

È associazione benemerita del Comitato Italiano Paralimpico.

L'ENS promuove e valorizza la dignità e l'autonomia delle persone sorde, i loro pieni diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita, l'autodeterminazione, l'accessibilità e l'informazione, l'educazione, la formazione e l'inclusione scolastica, post scolastica, professionale, lavorativa e sociale, favorendo il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, la comunicazione totale e il bilinguismo, la riabilitazione, la cultura, lo sport, il tempo libero e le attività ricreative.

È membro di Federazioni nazionali e internazionali, tra cui Federazione delle Associazioni nazionali dei Disabili (FAND), membro fondatore del Consiglio Italiano Disabili dell'Unione Europea (CIDUE), membro fondatore della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD) e dell'Unione Europea dei Sordi (EUD).

La nostra associazione è strutturata a livello nazionale, con sede a Roma, a livello regionale (es. ENS Emilia Romagna, con sede legale a Bologna e sede operativa a Modena), e a livello provinciale. Opera su tutto il territorio nazionale con n. 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali ed oltre 50 rappresentanze intercomunali.

I servizi di cui i sordi hanno necessità si ritrovano in ogni campo della vita di una persona. Primo fra tutti la sensibilizzazione del mondo "udente". Per questo l'ENS si è strutturato in dipartimenti che seguono le varie realtà in cui il sordo vive.

Le varie aree di impegno politico sono, a tutti i livelli:

- Politica associativa, Pubbliche Relazioni, Legislazione, Previdenza, Supporto Legale, Lavoro, Diritti Umani e Pari Opportunità;
- Politiche per lo Sport, Terza età, Servizio Civile;
- Rapporti con le Regioni, Bilancio ed economia territoriale, Cooperative;
- Politica scolastica, Università, LIS e Bilinguismo, Attività formative;
- Politiche di promozione dell'arte, Tempo libero, Cinema, Teatro, Accessibilità;
- Politiche familiari, Politiche giovanili;
- Politiche di promozione della biblio-videoteca, Multimedia, Sito, Storia dei Sordi;
- Spirituale.

L'ENS di Ravenna

La sezione dell'ENS di Ravenna ha competenza sull'intera provincia per seguire con costanza e regolarità le persone udiolesse ivi residenti.

I sordi, attualmente soci, sono numericamente **pari a 250 unità** (dati INPS). Da questo dato sono esclusi tutti coloro che, nati normo-udenti, sono poi diventati sordi in età avanzata.

L'ENS vuole dialogare con le istituzioni locali per garantire i servizi a tutte le persone sorde, tesserate e non tesserate, nello specifico, la Sezione ENS di Ravenna, è rappresentata da un Presidente Provinciale assieme a un Vice presidente e a due consiglieri, che svolgono un servizio volontario e gratuito a beneficio sia della Associazione sia di tutte le persone sorde del territorio di Ravenna.

La Presidente Provinciale, dal costruttivo confronto con i soci, ha deciso di intervenire in tutte quelle realtà dove si sono notati un progressivo decadimento e svilimento della vita relazionale e sociale dei sordi, difficoltà insorte anche nelle locali Istituzioni, le quali non sono pronte ad “accogliere” ed integrare i sordi, soprattutto per la mancata informazione sul mondo della sordità. Tale situazione, già in passato esistente, ha subito una repentina accelerazione a seguito della pandemia Covid-19, che per varie ragioni (esempio: utilizzo della mascherina, distanziamento, mancanza di accessibilità alle comunicazioni istituzionali, etc.) ha portato ad un isolamento ed emarginazione ancora più evidente delle persone sorde.

Davanti a questi problemi che investono il tessuto sociale su più fronti, la Presidente ha quindi individuato alcuni strumenti e risorse che appaiono necessarie nell'obiettivo di migliorare la vita sociale e l'integrazione fra Sordi-Sordi e fra Sordi-Udenti. Purtroppo bisognerebbe dedicarsi anche a tanti altri servizi, come si recepisce dalla suddivisione in aree dell'ENS a livello nazionale ma, per mancanza di tempo, di risorse umane, economiche, e degli spazi in cui operare, si è così costretti a scegliere i servizi più urgenti e perseguirne l'obiettivo.

SERVIZIO DI INTERPRETARIATO

Descrizione del servizio

Questo servizio ha come obiettivo, l'integrazione dei sordi nella società. Al fine di poter abbattere le barriere comunicative che, ancora oggi non permettono un agevole comunicazione fra il mondo udente ed il mondo sordo, l'Associazione si impegna a poter reperire un Interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana) e a gestirne l'intermediazione fra lo stesso e l'utente sordo. Gli ambiti d'intervento sono sia gli Enti Pubblici sia gli Enti Privati: questi ultimi sono spesso gli attori più importanti nella vita del sordo poiché spesso sono questi che organizzano momenti formativi, sindacali, ecc. nei quali risultano coinvolti dipendenti sordi.

Quotidianamente, dunque, i sordi si trovano ad affrontare una società che utilizza una lingua diversa dalla propria, non avendo così accesso alle informazioni necessarie a poter vivere autonomamente. Ogni giorno un sordo ha bisogno di rivolgersi ad una banca per accendere un mutuo, oppure rivolgersi ad un medico per un problema di salute, oppure un colloquio con il personale docente del proprio figlio. Tutto ciò che per gli udenti non è altro che una semplice chiacchierata in Italiano parlato, per un sordo diventa un ostacolo insormontabile.

Per riuscire ad abbattere questa enorme barriera della comunicazione, il sordo si rivolge a un Interprete LIS che conosce la propria lingua ed è in grado di far comunicare facilmente i due interlocutori. I sordi dunque necessitano di rivolgersi a professionisti del mestiere ed affrontano così diverse spese. I costi del servizio d'interpretariato diventano a volte insostenibili, pertanto spesso ci si rivolge (a malincuore e con disagio a causa della mancanza di privacy) a parenti e/o amici che riescono a comunicare con loro, ma che non riescono qualitativamente ad espletare il servizio al pari di un Interprete qualificato, o ancora peggio, rinunciano ad un'intermediazione ed affrontano da soli la comunicazione con il rischio di trovarsi di fronte a numerosi equivoci.

Pertanto grazie a questo servizio, l'ENS di Ravenna potrebbe fornire un Interprete LIS a costo zero per l'utente.

Destinatari del servizio

Il servizio è rivolto a tutti i sordi residenti nei Comuni della nostra Provincia di Ravenna e a tutti coloro che si rivolgono all'Associazione, nella sua espressione di Sezione Provinciale di Ravenna. Le persone quindi che necessitano di supporto per abbattere le barriere della comunicazione sono almeno 200, corrispondenti ai nostri iscritti: a questi si devono aggiungere quanti necessitano di tale servizio ma che non sono soci della nostra Sezione Provinciale.

Personale utilizzato

Il servizio fornirà personale qualificato alle persone sorde che si rivolgeranno all'Associazione giornalmente. Per reperire il personale qualificato si farà riferimento agli elenchi delle associazioni Interpreti di Lingua dei Segni Italiana.

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Descrizione del servizio

Lo sportello di Segretariato Sociale presso la Sezione Provinciale dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi di Ravenna, rappresenterà la risposta al diritto delle Persone Sorde residenti nel capoluogo e nei Comuni della Provincia di Ravenna, a ricevere informazioni esatte, dettagliate e pertinenti, sul complesso dei servizi, delle procedure, delle prestazioni e delle normative utili ad effettuare una libera scelta tra le risorse sociali disponibili. Sarà un luogo di relazione ed accoglienza in cui si darà visibilità alle informazioni su servizi ed iniziative pubbliche e private.

Il servizio perseguirà le seguenti finalità:

- e) Costituire una sede di riferimento presso la quale sia possibile ottenere informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse;
- f) Contribuire a rendere effettiva la partecipazione delle persone sorde all'attività della Sezione;
- g) Collaborare con i servizi e con le forze sociali del territorio nelle rilevazioni dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;
- h) Fornire agli amministratori pubblici il panorama aggiornato e documentato del rapporto qualitativo e quantitativo intercorrente tra bisogni e risorse nei settori considerati quale base conoscitiva utile all'attività di programmazione.

Il servizio vuole essere, per le persone sorde e per la comunità dei sordi, un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni gestite da enti diversi (Provincia – Comune – ASL – Prefettura Tribunale – Istituzioni ecc...) vengono ricomposte e riaggregata "su misura", cioè in base alle specifiche esigenze dell'individuo.

L'operatore del segretariato sociale si attiverà affinché la persona sorda possa essere aiutata a sviluppare le barriere della comunicazione e ad attivare tutte quelle procedure necessarie per conseguire una prestazione.

Analisi del fabbisogno sociale

Che cos'è l'handicap e che cosa significa per persona sorda essere in situazione di handicap?

Se partiamo dal presupposto che non esiste "un modello di sordo" ma esiste una pluralità di persone con deficit uditivi, con le loro individualità, sarta di volta in volta l'insieme delle peculiarità della singola persona a condizionare il livello di handicap a cui si troverà esposta nelle diverse situazioni.

Per la sordità, il deficit è rappresentato da una imperfezione dell'apparato uditivo e la conseguente disabilità è l'impossibilità di ricevere messaggi acustici. L'handicap causato dalla sordità risulta "nascosto", invisibile ad uno sguardo superficiale e difficile, inoltre, da mettere a fuoco in tutti i suoi aspetti. Ad oggi le persone sorde risultano – ancora troppo spesso – escluse dalle principali risorse della nostra società.

La sordità non si vede: è riconoscibile solo al momento di comunicare, ma intorno ad essa si innalzano temibili nemici silenziosi, le barriere della comunicazione, che rendono estremamente difficile – se non impossibile – l'accesso ai servizi anche basilari.

La sordità rallenta il processo del linguaggio parlato e rende difficoltose le relazioni sociali, la scuola e lo sviluppo culturale. La mancanza di un adeguato ausilio specializzato può condurre all'emarginazione ed all'analfabetismo.

Secondo dati diffusi dal Ministero della Salute e recentemente confermati dalla Clinica Otorinolaringoiatrica – Università di Torino viene segnalata una percentuale del 10-12% - 7 milioni di persone – della popolazione italiana che soffre di disturbi uditivi.

In tale prospettiva è ipoacusica una persona su tre dopo i cinquant'anni e due su tre oltre i settantacinque anni. Se nel mondo sono circa 600 milioni le persone con ipoacusia – ovvero l'abbattimento più o meno marcato dell'udito – in Italia sono più di mezzo milione le persone adulte con sordità grave invalidante. Bambini che diverranno presto cittadini di serie B perché raramente vedranno riconosciuto il proprio diritto ad accedere, se non con grandi sacrifici e dispendio di risorse, alle risorse sociali, umane, culturali offerte dalla nostra società.

Strumento fondamentale di integrazione divengono allora quelle strutture (Sedi ENS all'interno delle quali figure professionali fungono da interfaccia tra la persona sorda e la società coadiuvandola nella complessa operazione di abbattimento delle barriere della comunicazione.

La necessità di attivare questo servizio nasce da un bisogno monitorato dalla Sezione Provinciale ENS di Ravenna

Nasce dall'esigenza di istituire servizi sul territorio provinciale diretti alle persone con deficit uditivo ed alle rispettive famiglie mediante la creazione di uno sportello di segretariato sociale di consulenza alle famiglie per i problemi tipici della sordità, per usufruire di nuove metodologie di comunicazione che diano la possibilità di superare il deficit uditivo e di un servizio di interpretariato, nonché come centro di socializzazione e di incontro che abbatta le barriere, a partire dai pregiudizi culturali, nella gente comune che sarà coinvolta.

Obiettivo prioritario che si intende perseguire è la promozione di una cultura mirante ad estirpare il rischio di emarginazione sociale e di isolamento nei quali spesso la persona sorda ricade in tutte le fasce di età.

Finalità e scopi del servizio

Il servizio si rivolge ai cittadini handicap uditivo, ai loro familiari, ma anche a volontari, operatori, insegnanti, datori di loro e quanti incontrano la disabilità ed ha come obiettivo quello di garantire l'accesso alle informazioni riguardanti i servizi e gli ausili che possano consentire alle persone sorde di scegliere con consapevolezza sulla propria vita.

Il cuore della proposta è lo Sportello, il fronte office, situato presso la Sezione Provinciale ENS di Ravenna, in un ampio orario di apertura l'operatore incaricato, con un grado di preparazione ed esperienza adeguato, sarà a disposizione della persona sorda per rispondere ai quesiti e alle richieste riguardanti l'handicap uditivo, il contatto potrà avvenire presentandosi di persona allo sportello, oppure telefonando o Servizio Ponte (attualmente "Comunic@ens") o inviando una e-mail o un fax.

Lo Sportello risponderà ad ogni richiesta di informazioni sui temi della sordità, sulle tematiche giuridiche e legali inerenti l'handicap e l'invalidità e sulle opportunità di tempo libero e turismo senza barriera. In particolare informerà su:

- Servizi Socio-sanitari e socio-assistenziali;
- Servizi sanitari, riabilitativi e per la fornitura di protesi e ausili;
- Accertamenti e benefici;

- Agevolazioni fiscali;
- Tutela, curatela e amministratore di sostegno;
- Inclusione scolastica e lavorativa;
- Trasposti;
- Opportunità di partecipazione ad occasioni di tempo libero, in ambito sociale, culturale e sportivo;
- Accessibilità delle strutture ricettive, turistiche, dei mezzi di trasporto e dei parchi naturali;
- Organizzazioni che offrono viaggi “per tutti i vacanze di gruppo con accompagnatori”.

Accanto al servizio di informazioni il “nuovo” Sportello offrirà un’ulteriore opportunità. Si tratta del servizio di Consulenza personalizzata sui temi dell’accertamento dell’invalidità, della protezione giuridica e delle opportunità turistiche.

Su questi specifici temi l’operatore dello Sportello potrà garantire, oltre all’erogazione delle informazioni, un servizio di supporto capace di accompagnare passo dopo passo il cittadino con disabilità nel percorso che porta dall’espressione della richiesta alla risposta concreta del suo bisogno.

Segnalazione di indirizzi e degli orari degli uffici, compilazione della modulistica, controllo della documentazione, individuazione dei servizi territoriali competenti, mediazione tra cittadino e operatori; il servizio di consulenza personalizzato definirà di volta in volta, persona per persona, le sue modalità di intervento con lo scopo di raggiungere l’obiettivo della soddisfazione della richiesta, anche di fronte alle situazioni più complesse.

Operatori coinvolti nel servizio

Il servizio, pertanto, prevede il coinvolgimento della figura di un* segretari* che svolgerà almeno 12 ore settimanali presso l’ENS Provinciale di Ravenna.

Grazie a fondi regionali al momento è possibile garantire 12 ore di segretariato sociale, che però non sono assolutamente sufficienti, con un aggiunta di altre 12 ore finanziate coi vostri fondi, potremmo garantire un migliore servizio, raggiungere più persone sul territorio e attivare più progetti di sensibilizzazione e accessibilità.